



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot. n. PRE/0030591
del 13/06/2019
----- USCITA -----

INDIRIZZI IN ALLEGATO

Oggetto: Campagna estiva antincendio boschivo 2019. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, e di interfaccia, nonché ai rischi conseguenti.

Come noto, l'art. 1, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152, attribuisce allo scrivente il compito di individuare i tempi di svolgimento delle attività antincendio boschivo nel periodo estivo che, per la prossima stagione, avranno inizio il prossimo 15 giugno e termine il 30 settembre 2019.

In vista della stagione estiva 2019 e facendo seguito alle Raccomandazioni operative del 1° aprile 2019, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 81 del 5 aprile 2019, sono state rivolte alle Regioni e alle Province Autonome alcune importanti ulteriori Raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia, nonché ai rischi conseguenti; per le medesime ragioni si ritiene opportuno condividere alcune riflessioni con le SS.LL. considerando, tra l'altro, quanto registrato in questi ultimi anni e nei mesi invernali del 2019, caratterizzati da una recrudescenza del fenomeno specie nella prima parte del periodo.

Partendo infatti dall'analisi del clima dell'ultimo periodo, i dati sull'andamento delle temperature e delle precipitazioni evidenziano l'anomalia dei fenomeni meteorologici che, nel giro di poche settimane, sono passati da situazioni di deficit idrico e temperature elevate per il periodo, a situazioni di piogge diffuse e grandinate, anche di elevata intensità, che hanno



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

costituito fonti di pericolo sia per le infrastrutture e gli insediamenti che per l'ambiente agricolo e forestale. Tali eventi meteorologici sono manifestazioni di un contesto climatico in evoluzione con impatti significativi sull'ambiente e sul territorio; la stessa vegetazione, al variare delle condizioni climatiche, è esposta a disturbi che per intensità e frequenza, allo stato attuale, se non opportunamente valutati e fronteggiati, sono da considerarsi favorevoli almeno per quanto riguarda la predisposizione della stessa al passaggio del fuoco.

È noto che l'effetto dei cambiamenti climatici, a livello globale, renderà sempre più frequenti ed estremi questi fenomeni con impatti potenzialmente devastanti se il sistema, nel suo complesso, non avrà la lungimiranza di adottare strategie e misure specifiche per ridurre sia l'ulteriore evoluzione che gli impatti.

Tali considerazioni sono riferite anche ai sistemi deputati alla previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, perché è noto che l'effetto dei cambiamenti climatici impatta anche sul regime degli incendi, estendendo ad esempio i periodi di norma considerati a maggior rischio incendio, anche ad altri momenti dell'anno.

È necessario quindi che la tematica sia affrontata con una visione d'insieme atta a prevenire e mitigare gli effetti, aumentando la resilienza dell'intero sistema, attraverso l'impiego di tutte le risorse e competenze disponibili, che permetta di ottenere un adattamento ai nuovi scenari, con il coinvolgimento di tutte le Strutture e Componenti del Sistema nazionale di protezione civile, cittadini compresi. Il fenomeno degli incendi boschivi infatti, pur avendo una matrice prettamente antropica, può essere efficacemente contrastato e mitigato con mirate politiche di prevenzione sia strutturale, da attuarsi con interventi silvicolturali e opere forestali, sia non strutturale, tra cui sono ricomprese le attività di promozione, tra i cittadini, della cultura di protezione civile e delle corrette norme di comportamento per la salvaguardia dell'ambiente.

È pertanto necessario, come ha avuto modo di segnalare anche ai Presidenti delle Regioni e Province Autonome, mantenere alto il livello di attenzione sul problema degli



*Al Presidente
del Consiglio dei Ministri*

incendi boschivi e di interfaccia, affinché venga affrontato in maniera sinergica fra tutte le componenti e strutture operative nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, garantendo che ognuno apporti il proprio contributo. Tale azione continuerà ad essere garantita anche nell'ambito delle attività condotte dal Dipartimento della protezione civile con i referenti tecnici delle Amministrazioni regionali e statuali del sistema antincendio boschivo, sia attraverso i periodici incontri, sia nell'ambito dello specifico Tavolo Tecnico interistituzionale sulle tematiche antincendio boschivo istituito nel 2018, focalizzandosi sull'analisi delle diverse criticità e dei punti di forza dei singoli sistemi, cercando di far emergere gli elementi di miglioramento e proponendo le possibili soluzioni.

Essendo oramai a ridosso dell'avvio della campagna antincendio boschivo, si auspica pertanto che le SS.LL., per quanto di propria competenza, abbiano già provveduto a sollecitare le proprie strutture al giusto raccordo con le Amministrazioni regionali per supportarle, qualora richiesto, nell'approntamento del sistema regionale di contrasto agli incendi boschivi. L'analisi del fenomeno sugli eventi occorsi ha inoltre dimostrato che, per la riduzione del fenomeno, particolare importanza riveste il presidio del territorio da attuarsi attraverso squadre di avvistamento e di sorveglianza con funzioni sia deterrenti che di pronta segnalazione; una maggior efficacia ed incisività può essere raggiunta quando tali attività sono condotte dai dispositivi regionali in raccordo con le componenti statuali, adottando a tal fine anche idonei scambi di segnalazioni ed informazioni tra le Sale operative afferenti alle diverse strutture coinvolte. La tempestività delle informazioni consente, tra l'altro, di migliorare i tempi di intervento sugli incendi e di supportare le attività di investigazione sugli atti incendiari condotte dalle Forze di Polizia.

Pertanto, come negli anni precedenti, si invitano le SS.LL. a promuovere le attività dei dipendenti Corpi di Polizia, dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e delle Prefetture - Uffici Territoriali di Governo, secondo gli adempimenti descritti nell'allegato, parte integrante della presente comunicazione, al fine di assicurare ogni possibile sostegno e concorso all'azione di prevenzione e di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia, a



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

salvaguardia del patrimonio naturale ed ambientale, nonché della tutela della pubblica e privata incolumità.

Per quanto attiene alla flotta aerea antincendio di Stato, per la prossima campagna estiva antincendio boschivo, essa sarà composta da 15 velivoli Canadair CL415, di cui 2 velivoli predisposti come capacità antincendio del Meccanismo unionale di protezione civile denominata rescEU-Transition che, pur se prioritariamente destinati ad un impiego nell'ambito del meccanismo europeo, potranno essere utilmente impiegati anche sul territorio italiano. A questi si aggiungeranno 4 elicotteri Erickson S64F e ulteriori elicotteri del comparto Difesa, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dell'Arma dei Carabinieri.

Come ogni anno, per ottimizzare l'impiego di tali velivoli, a supporto delle flotte aeree antincendio regionali, si ritiene necessario proseguire nello sforzo comune e sinergico ed, al riguardo, il Dipartimento della protezione civile continuerà nel monitoraggio e nella vigilanza delle situazioni emergenziali, al fine di garantire il concorso della componente aerea della flotta di Stato e di assicurare la dovuta collaborazione e ogni possibile forma di assistenza per la compiuta attuazione delle presenti raccomandazioni.

In ragione di quanto finora rappresentato, si confida che tutte le diverse componenti istituzionali, coinvolte nel settore degli incendi boschivi e di interfaccia, concorrano a garantire assoluta e totale unitarietà di intenti per il più efficace coordinamento della risposta organizzativa ed operativa nella campagna estiva antincendi boschivi 2019.

GIUSEPPE CONTE



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

ALLEGATO

Attività antincendio boschivo (AIB) per la stagione estiva 2019. Raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conseguenti.

- Tutti i soggetti a vario titolo interessati si adoperino per contribuire a porre in essere ogni azione di prevenzione per la riduzione del rischio, anche solo potenziale, di innesco e di propagazione degli incendi boschivi, in particolare nelle fasce perimetrali delle zone antropizzate, delle infrastrutture strategiche e della rete viaria e nelle aree di pregio ambientale e naturalistico.
- Le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo assumano le più opportune iniziative di sensibilizzazione nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati, affinché contribuiscano a porre in essere ogni azione a carattere preventivo mirata alla riduzione, anche potenziale, del rischio di innesco e propagazione degli incendi boschivi, con priorità per le infrastrutture strategiche, la rete viaria e le aree di pregio ambientale e naturalistico, per una pronta azione di rimozione della vegetazione erbacea lungo i percorsi e per un'adeguata cura dei terreni incolti ed abbandonati prossimi alle aree antropizzate.
- Le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo, ove necessario, e relativamente alle aree e ai periodi a rischio, promuovano l'intensificazione delle attività di controllo del territorio da parte delle Forze di polizia, compresa la Polizia Locale d'intesa con le Amministrazioni competenti, e la definizione di specifiche procedure di comunicazione tra le Sale Operative e le strutture regionali preposte al coordinamento delle attività antincendio boschivo.
- L'Arma dei Carabinieri provveda alla rilevazione dei dati sugli incendi boschivi oltre che per le ordinarie finalità tecnico-amministrative e di polizia giudiziaria, anche per supportare i Comuni e le Regioni/Province Autonome, qualora richiesto, nell'iscrizione al catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco.
- Le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo, per una corretta diffusione ai livelli territoriali competenti di eventuali bollettini di pericolosità da incendi boschivi, integrino e coordinino le loro attività nel rispetto delle procedure regionali e della piena competenza delle Regioni e Province Autonome in materia di antincendio boschivo.
- Le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo, nonché le articolazioni territoriali delle diverse strutture operative nazionali, sostengano e stimolino i Sindaci, in accordo con gli Enti e le Amministrazioni competenti ai diversi livelli, nella predisposizione e nell'aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, con



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

particolare riferimento al rischio di incendi di interfaccia, oltre che nelle attività di informazione alla popolazione al verificarsi di incendi e boschivi e di interfaccia sul territorio comunale. Particolare attenzione sia posta sulla specifica pianificazione connessa ad insediamenti, infrastrutture ed impianti turistici, anche temporanei, posti in prossimità di arco boscate o comunque suscettibili all'innescio.

- Si assicuri la più appropriata organizzazione per sostenere un'operatività di tipo continuativo nelle Sale Operative Unificate Permanenti regionali, garantendo, ove necessario e richiesto, la presenza di rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate, delle Forze di Polizia e delle altre componenti e strutture operative competenti di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.
- Tutte le strutture forniscano, se richiesto e nel limite delle loro competenze, il loro contributo alla formazione degli operatori antincendio boschivo, così da assicurare, con sempre maggiore continuità, il miglioramento delle tecniche di spegnimento ed una maggiore sicurezza degli operatori in teatro operativo.
- Il Ministero della Difesa valuti l'opportunità di mantenere le basi dell'Aeronautica Militare in stato di allerta per garantire il massimo supporto tecnico logistico agli aeromobili della flotta di Stato.
- Le Capitanerie di Porto si attivino, anche eventualmente sulla base di specifiche intese, per identificare e garantire aree a ridosso delle coste idonee per il pescaggio dell'acqua a mare da parte dei mezzi aerei, tali da consentire anche la sicurezza per le attività di pesca e balneazione. Assicurino altresì l'intensificazione della vigilanza delle coste considerate a maggior rischio, in modo da concorrere alle operazioni di soccorso alle popolazioni qualora minacciate da incendi boschivi prossimi alla linea di costa.
- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare valuti, per quanto di competenza, la possibilità di individuare ulteriori laghi per il prelievo di acqua dolce da parte degli aeromobili impiegati in attività antincendio boschivo.
- Il Ministro per i beni e le attività culturali sensibilizzi le proprie strutture territoriali sulla problematica degli incendi boschivi e di interfaccia così che possano attuarsi, anche in raccordo con le Regioni interessate, specifiche azioni di protezione dei siti di interesse archeologico e culturale, in particolare in quelli a maggiore afflusso turistico durante la stagione estiva, che spesso presentano situazioni di interfaccia urbano rurale, anche in considerazione della rilevanza e del valore del patrimonio culturale nazionale.
- L'ANAS, le Società concessionarie delle Autostrade e le Ferrovie dello Stato assicurino la tempestiva informazione su eventuali problemi di viabilità e percorribilità dei tratti di competenza che dovessero essere interessati da particolari situazioni di criticità derivanti da incendi boschivi in prossimità delle arterie, con possibili gravi ripercussioni sul traffico.



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

- Si assicuri la puntuale attuazione, per quanto di interesse e competenza, alle "Disposizioni e procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi", emanate dal Dipartimento della protezione civile, onde assicurare la prontezza, l'efficacia e la tempestività degli interventi nonché l'impiego ottimale dei mezzi aerei rispetto alle tipologie di evento.

